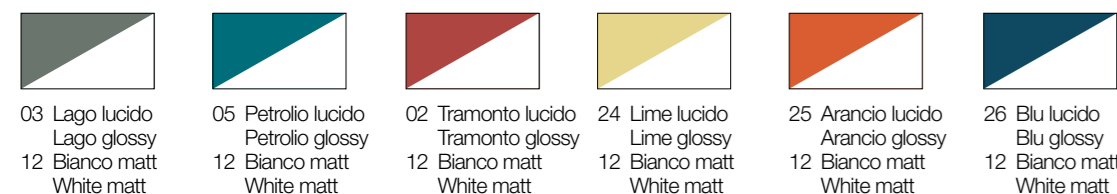


### Ceramica bicolore\_Bicolor ceramic

I lavabi in versione bicolore sono sempre disponibili con interno colorato lucido ed esterno bianco opaco. In bicolor washbasins, the color refers to the internal part of the basin: the external part is always in white matt.



### Ceramica monocolore\_One color ceramic



AVA si riserva il diritto di apportare modifiche ai prodotti descritti in questo catalogo. I manufatti ceramici possono subire variazioni dimensionali. Per ogni aspetto tecnico e dimensionale fare riferimento alla documentazione tecnica aziendale e relativi aggiornamenti. I colori e i materiali riprodotti nelle immagini stampate hanno un valore indicativo. AVA declina ogni responsabilità derivante da eventuali inesattezze di stampa o da errori sulle caratteristiche dei prodotti forniti. AVA reserves the right to make changes to the products described in this catalog. Ceramic items may be subject to dimensional variations. For all technical and dimensional aspects, please refer to the company's technical documentation and relative updates. The colors and materials reproduced in the printed images are indicative only. AVA declines all responsibility for any printing inaccuracies and/or errors in the characteristics of the products supplied.

## C'era una volta...

*un pezzo di ceramica che all'atto di assumere la sua definitiva forma ebbe un desiderio: non voleva essere un prodotto pensato dall'uomo, ma un oggetto creato dalla natura. Quale, pensò allora... ma certo: una conchiglia!*

In "Eupalinos o l'architetto" di Valéry, Socrate raccoglie in riva al mare una conchiglia e tale incontro suscita nel filosofo una domanda: "Chi ti ha fatto?". Domanda che è all'origine del pensiero che si divide tra il costruire e il conoscere. Io credo che il costruire inteso come dare forma a qualcosa non può essere semplicemente un fare ma deve essere obbligatoriamente sempre un saper-fare. Nel racconto la materia, nel prendere forma, acquisisce anche un'anima che non vuole avere una paternità autoriale, ma desidera essere una creazione naturale. Non credo nella figura del progettista come creatore della sua opera, la quale in un certo modo esiste già: il progettista è soltanto colui che la rende visibile agli altri, rappresentandola.

## Once upon a time...

*there was a piece of ceramic that, when close of assuming its final shape, had the desire not to be a product thought by man but an object created by nature. Which object, he thought then... but sure a shell!*

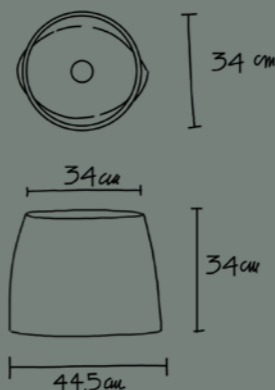
In "Eupalinos or the architect" by Valéry, Socrates picks up a shell by the sea and asks: "Who have made you?". This question is at the origin of the division between developing and knowing. I believe that designing, meant like giving shape to something, cannot simply be a doing, but must always be a know-how. In the tale the matter, while taking shape, also gets a soul that does not want an authorial paternity, but wish to be a natural creation. I do not believe in a role of the designer as the creator of his work, that in a way already exists in itself: the designer is simply who makes the artwork visible to others, by representing it.

Giancarlo Angelelli



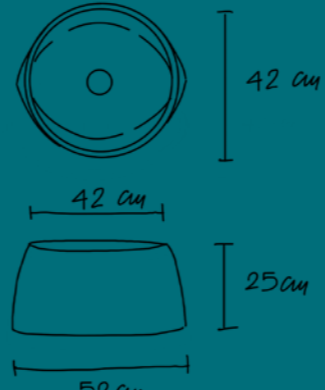
92441

44,5 x 34 x H 34 cm



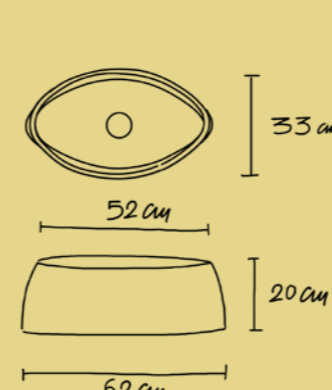
92521

52 x 42 x H 25 cm



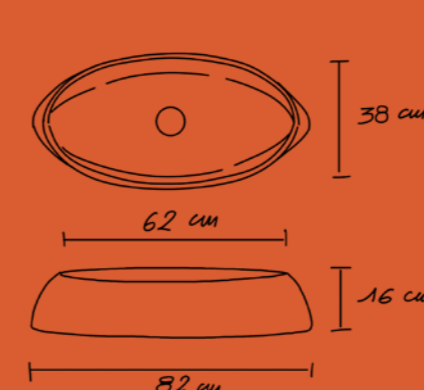
92621

62 x 33 x H 20 cm



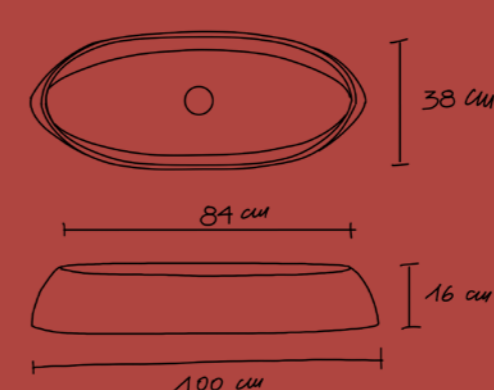
92821

82 x 38 x H 16 cm



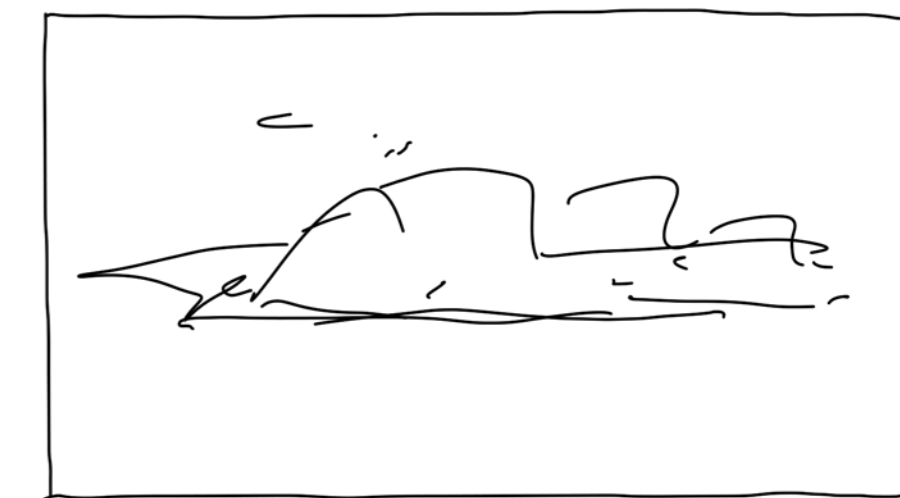
92101

100 x 38 x H 16 cm



# Vis.

design by Giancarlo Angelelli





**92441**

44,5 x 34 x H 34 cm



**92521**

52 x 42 x H 25 cm



**92621**

62 x 33 x H 20 cm



**92821**

82 x 38 x H 16 cm



**92101**

100 x 38 x H 16 cm